



IL TRADIMENTO

MINI-WORKSHOP CONDOTTO DALLA DOTT.SSA MARIDA LELLA

Chi tradisce? Il tradimento è un'esperienza di vita che ognuno di noi ha potuto sperimentare anche in diversi ambiti della vita ma quello sicuramente più doloroso è quello che si consuma nella coppia.

Alcuni lo vedono come un'esperienza che non lede il rapporto di coppia, altri come una ferita che non si potrà mai rimarginare. E poi c'è il tradimento virtuale...ma le emozioni provate sono vere e a volte molto intense e coinvolgenti. E poi cosa succede? Cosa accade nel cuore di chi tradisce e di chi è tradito?

Tradire deriva dal latino "tradere" e porta con sé il significato di "consegnare". Tradire significa modificare o abbandonare una consegna, un ordine, una regola, un sistema precedente, in nome di una nuova "consegna", di un nuovo ordine, di un nuovo sistema. Si abbandona il vecchio e ci si "consegna" al nuovo. Quando la nuova regola o configurazione si afferma, il tradimento si trasforma in *tradizione*: l'amore non muore ma si è spostato e adattato al nuovo e, in virtù dell'adattamento operato, tenderà a conservare l'ultima consegna. Proprio questo è il significato etimologico della tradizione: è la storia dei tradimenti passati, fin qua consumati e sintetizzati nell'ultima consegna, fino a che essa resta "legalmente" in vigore.

Non si dà amore senza possibilità di tradimento, così come non si dà tradimento se non all'interno di un rapporto d'amore. A tradire infatti non sono i nemici e tanto meno gli estranei, ma i padri, le madri, i figli, i fratelli, gli amanti, le mogli, i mariti, gli amici. Solo loro possono tradire, perché su di loro un giorno abbiamo investito il nostro amore. Il tradimento appartiene all'amore come il giorno alla notte. (U. Galimberti)